

Sanità, diagnosi con l'IA gara Consip da 660 milioni

► Il progetto finanziato con il Pnrr: i medici potranno farsi assistere dall'algoritmo
L'ad Reggiani: «Nel piano industriale investiamo sulle nuove tecnologie»

IL CASO

ROMA L'intelligenza artificiale sta per fare ufficialmente il suo ingresso nella Sanità pubblica. Molto presto i medici che lavorano negli Ospedali e nelle altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale, potranno essere affiancati nelle loro diagnosi dagli algoritmi.

La Consip, la società pubblica nella quale sono centralizzati gli acquisti di tutte le amministrazioni, è pronta a lanciare nei prossimi giorni una maxi-gara per la «Sanità digitale - Data governance e Artificial Intelligence».

MISSIONE 6

Si tratta del primo strumento nazionale per supportare le strutture sanitarie nella realizzazione di progetti di Data governance e intelligenza artificiale e che permetterà di garantire l'integrazione con la piattaforma nazionale di Intelligenza artificiale di Agenas, destinata soprattutto ai medici di famiglia, a supporto dell'assistenza

territoriale. La gara che sarà bandita da Consip nei prossimi giorni prevede un importo massimo stimato in 660 milioni di euro.

Si tratta di un progetto che rientra nella Missione 6 «Salute» del

Piano nazionale di ripresa e resilienza, nasce per sostenere gli investimenti nelle nuove tecnologie di governo dei dati e di intelligenza artificiale nel campo dell'assistenza sanitaria.

ACCORDO QUADRO

La gara sarà basata su un accordo quadro multi fornitore che renderà disponibile l'accesso a servizi altamente innovativi che abilitano l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella cura dei pazienti con l'ausilio di algoritmi di supporto alle decisioni cliniche, quello che in gergo viene chiamato «Clinical decision support system». Si tratta di un sistema che permette di fornire raccomandazioni diagnostiche o terapeutiche in tempo reale attraverso l'analisi di grandi quantità di dati clinici. I benefici attesi dall'introduzione degli algoritmi di intelligenza artificiale sono molti, sia in termini di miglioramento della salute dei pazienti sia in termini di efficacia delle cure. «L'innovativa gara», spiega Marco Reggiani, amministratore Delegato e direttore Generale, a cui il

ministero dell'Economia ha affidato la guida della società da luglio dello scorso anno, «rientra nel nuovo Piano industriale 2025-2028 di Consip, che indirizza un percorso di complessivo riposizionamento - fondato su forti investimenti sulle persone e nelle nuove tecnologie».

IL PROGRAMMA

Nel 2025 è proseguito il riposizionamento di Consip con la pubblicazione di oltre 60 nuove gare Ict e l'aggiudicazione di circa cinquanta procedure, con lo scopo di garantire un'offerta per la digitalizzazione in linea con esigenze delle amministrazioni e tecnologie di mercato.

Oltre alla sanità digitale sono in arrivo altri bandi che riguardano la cybersicurezza, un accordo quadro sulla digital transformation delle amministrazioni, e servizi applicativi cloud-native.

Complessivamente al 31 maggio scorso, in tutti gli ambiti merceologici di intervento, sono state pubblicate 24 iniziative per un importo massimo di gara di circa 18 miliardi di euro. Un trend destinato a incrementarsi alla fine del primo semestre con un importo previsto di circa 23 miliardi, in crescita di oltre il 200 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SI TRATTA
DEL PRIMO STRUMENTO
NAZIONALE
PER SUPPORTARE
PROGETTI
DI "DATA GOVERNANCE"**

**DALLA SOCIETÀ
PUBBLICA
NEI PRIMI SEI MESI
DELL'ANNO
BANDI PER QUASI
23 MILIARDI**



Peso: 36%



La sede principale di Consip a Roma



Peso:36%